



# COMUNE DI SOMMACAMPAGNA

Provincia di Verona



UFFICIO TECNICO LAVORI PUBBLICI

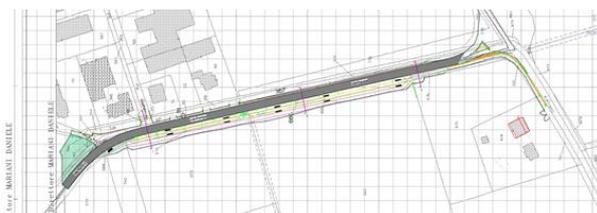


tel. 045/8971360 – fax 045/8971300 – e-mail lavori.pubblici@comune.sommacampagna.vr.it

## RELAZIONE TECNICA

(AI SENSI DELLA D.G.R.V. N. 1400 DEL 29 AGOSTO 2017)

### “PROGETTI DI REALIZZAZIONE DI PISTE CICLABILI LUNGO LE VIE SIBERIE E RAMPA NEL COMUNE DI SOMMACAMPAGNA (VR)”



Sommacampagna 21/11/2023

IL R.U.P.  
Geom. Paolo Franchini

## **Relazione Tecnica (ai sensi della D.G.R.V. n. 1400 del 29 agosto 2017)**

**Definizione della rispondenza alle ipotesi di non necessità della valutazione di incidenza della Variante al PI del Comune di Sommacampagna per “Progetto di realizzazione di una rotonda all’incrocio tra la Strada Provinciale 26A e Via Molinara Vecchia nel comune di Sommacampagna (VR)”**

### **Sommario**

Introduzione .....	3
1. Oggetto di verifica: Progetti per la realizzazione di piste ciclabili in via Siberie ed in via Rampa.....	5
2. Collocazione territoriale .....	9
3. Obiettivi e contenuti tecnico-normativi del progetto di variante in esame.....	10
4. Analisi e verifica della rispondenza alle ipotesi di non necessità della valutazione di incidenza (D.G.R.V. n. 1400/17) .....	11
5. Conclusioni .....	13

## **Introduzione**

Secondo quanto espresso al paragrafo 3 dell'art. 6 della Direttiva 92/43/Cee la valutazione dell'incidenza è necessaria per *“qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione” dei siti della rete Natura 2000 “ma che possa avere incidenze significative su tali siti, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti”* tenendo conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi siti. L'articolo 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii., di recepimento della direttiva europea, stabilisce che ogni piano, progetto o intervento, per il quale sia possibile una incidenza significativa negativa sui siti di rete Natura 2000, debba essere sottoposto a valutazione di incidenza, ossia *una procedura che individui e valuti gli effetti che ogni piano, progetto o intervento può avere, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei siti medesimi.*

Il comma 5 del medesimo articolo citato affida poi alle Regioni il compito della definizione delle modalità di presentazione e di elaborazione dello studio di incidenza, nel rispetto degli indirizzi di cui all'Allegato G del D.P.R. 357/97 e l'individuazione delle autorità competenti alla verifica dello studio di incidenza.

Con DGRV n. 1400 del 29/08/2017 Regione Veneto ha definito nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii., approvando la nuova "Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative.", revocando la precedente D.G.R. n. 2299 del 9/12/2014.

Riprendendo quanto riportato al Par. 2.2 della suddetta DGRV 1400/17, la valutazione di incidenza non è necessaria, oltre che nei casi per i quali ricorrono le seguenti condizioni:

- a) piani, progetti, interventi connessi e necessari alla gestione dei siti della rete Natura 2000;
- b) piani, progetti, interventi la cui valutazione di incidenza è ricompresa negli studi per la valutazione di incidenza degli strumenti di pianificazione di settore o di progetti e interventi in precedenza autorizzati.

anche nei casi qui di seguito elencati:

1. progetti e interventi espressamente individuati e valutati non significativamente incidenti dal relativo strumento di pianificazione, sottoposto con esito favorevole a procedura di valutazione di incidenza, a seguito della decisione dell'autorità regionale per la valutazione di incidenza;
2. modifiche non sostanziali a progetti e interventi già sottoposti con esito favorevole alla procedura di valutazione di incidenza;
3. modifiche allo strumento urbanistico in attuazione della cosiddetta "Variante Verde", ai sensi e nel rispetto di quanto previsto dall'art. "7 – Varianti verdi" della L.R. 04/2015, per la riclassificazione di aree edificabili;
4. rinnovo di autorizzazioni e concessioni rilasciate per progetti e interventi già sottoposti con esito favorevole alla procedura di valutazione di incidenza;
5. rinnovo di autorizzazioni e concessioni, che non comportino modifiche sostanziali, di opere realizzate prima del 24 ottobre 1997, data di entrata in vigore del DPR n. 357/1997;
6. progetti e interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di restauro, di risanamento conservativo, anche con modifica della destinazione d'uso, purché non comportino aumento di superficie occupata al suolo o di volumetria;
7. piani, progetti, interventi finalizzati all'individuazione e abbattimento delle barriere architettoniche su edifici e strutture esistenti, senza aumento di superficie occupata al suolo;
8. piani, progetti e interventi, nelle aree a destinazione d'uso residenziale, espressamente individuati e valutati non significativamente incidenti dal relativo strumento di pianificazione, sottoposto con esito favorevole alla procedura di valutazione di incidenza e qualora non diversamente individuato, nella decisione dell'autorità regionale per la valutazione di incidenza;
9. interventi di manutenzione ordinaria del verde pubblico e privato e delle alberature stradali, con esclusione degli interventi su contesti di parchi o boschi naturali o su altri elementi naturali autoctoni o storici;
10. progetti o interventi espressamente individuati e valutati non significativamente incidenti da linee guida, che ne definiscono l'esecuzione e la realizzazione, sottoposte con esito favorevole a procedura di valutazione di incidenza, a seguito della decisione dell'autorità regionale per la valutazione di incidenza;
11. programmi e progetti di ricerca o monitoraggio su habitat e specie di interesse comunitario effettuati senza l'uso di mezzi o veicoli motorizzati all'interno degli habitat terrestri, senza mezzi invasivi o che prevedano l'uccisione di esemplari e, per quanto riguarda le specie, previa autorizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

12. piani e programmi finanziari che non prevedono la precisa e puntuale localizzazione territoriale delle misure e delle azioni, fermo restando che la procedura si applica a tutti i piani, progetti e interventi che da tali programmi derivino;
13. installazione di impianti fotovoltaici o solari termici aderenti o integrati e localizzati sugli edifici esistenti o loro pertinenze, in assenza di nuova occupazione di suolo;
14. interventi per il risparmio energetico su edifici o unità immobiliari esistenti, con qualsiasi destinazione d'uso, in assenza di nuova occupazione di suolo;
15. installazione di impianti per la produzione di energia elettrica o termica esclusivamente da fonti rinnovabili in edifici o aree di pertinenza degli stessi;
16. pratiche agricole e colturali ricorrenti su aree già coltivate, orti, vigneti e frutteti esistenti, purché non comportino l'eliminazione o la modificazione di elementi naturali e seminaturali eventualmente presenti in loco, quali siepi, boschetti, arbusteti, prati, pascoli, maceri, zone umide, ecc., né aumenti delle superfici precedentemente già interessate dalle succitate pratiche agricole e colturali;
17. miglioramento e ripristino dei prati o dei prati-pascolo mediante il taglio delle piante infestanti e di quelle arboree ed arbustive di crescita spontanea, costituenti formazione vegetale non ancora classificabile come "bosco", effettuato al di fuori del periodo riproduttivo delle specie presenti nell'area;
18. interventi di manutenzione ordinaria delle infrastrutture viarie o ferroviarie, delle reti infrastrutturali di tipo lineare (acquedotti, fognature, ecc.), delle infrastrutture lineari energetiche (linee elettriche, gasdotti, oleodotti, ecc.), degli impianti di telefonia fissa e mobile, nonché degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva, a condizione che non comportino modifiche significative di tracciato o di ubicazione, che non interessino habitat o habitat di specie, che non necessitino per la loro esecuzione dell'apertura di nuove piste, strade e sentieri e che non comportino alterazioni dello stato dei luoghi quali scavi e sbancamenti;
19. interventi di manutenzione degli alvei, delle opere idrauliche in alveo, delle sponde e degli argini dei corsi d'acqua, compresi gli interventi sulla vegetazione ripariale arborea e arbustiva, finalizzati a garantire il libero deflusso delle acque;
20. interventi di difesa del suolo, dichiarati di somma urgenza o di pronto intervento e quelli di protezione civile, dichiarati indifferibili e urgenti ai sensi della normativa vigente;
21. opere di scavo e reinterro limitatamente all'esecuzione di interventi di manutenzione di condotte sotterranee poste esclusivamente e limitatamente in corrispondenza della viabilità esistente, nonché tutte le opere per il raccordo degli utenti alle reti dei servizi esistenti di gas, energia elettrica, telecomunicazioni, acquedotto e fognatura, ivi comprese le relative opere di scavo, posa delle condutture e reinterro e senza l'occupazione di suolo naturale al di fuori di tale viabilità esistente e che non interessino habitat o habitat di specie;
22. manifestazioni podistiche e ciclistiche e altre manifestazioni sportive, purché con l'utilizzo esclusivamente di strade o piste o aree attrezzate esistenti;
23. piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.

Per modifiche non sostanziali o non significative, di cui al precedente elenco puntato, si intendono quelle modifiche che non comportano il cambiamento dell'area direttamente interessata dal piano, progetto o intervento, l'aumento dei consumi (energetici, idrici e di materie prime), l'attivazione di nuove fonti di emissioni (aeriformi, idriche, sonore, luminose, rifiuti), la determinazione di nuovi fattori di cui all'allegato B, già oggetto di valutazione, e quelle modifiche che costituiscono mera attuazione di prescrizioni impartite dall'autorità competente per la valutazione di incidenza e contenute nell'atto di autorizzazione.

Inoltre, ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., la valutazione di incidenza non si applica ai programmi i cui eventuali elaborati e strumenti normativi e cartografici non determinano effetti misurabili sul territorio, ricomprendendo in questi anche gli accordi di programma e i protocolli di intesa, fermo restando, invece, che la procedura per la valutazione di incidenza si applica a piani, progetti e interventi che da tali programmi derivano.

**Nel caso in esame, ovvero il progetto di realizzazione di due nuove piste ciclabili, è stata prodotta specifica dichiarazione, secondo il modello riportato nell'allegato E della D.G.R.V. n. 1400/2017, che quanto proposto non è soggetto alla procedura per la valutazione di incidenza ed, in allegato, è stata redatta la presente relazione tecnica per definire la rispondenza alle ipotesi di non necessità della valutazione di incidenza di cui sopra.**

## VERIFICA DELLA RISPONDEZZA

## 1. Oggetto di verifica: “Progetto di realizzazione di due piste ciclabili nel comune di Sommacampagna (VR)”

Il CIPE con delibera n. 42 del 10 luglio 2017 ha approvato l’”Infrastruttura Strategica di interesse nazionale denominata: Linea ferroviaria AV/AC Milano – Verona”, la cui progettazione esecutiva e realizzazione è stata affidata al Consorzio CEPAV DUE in forza della convenzione del 15 ottobre 1991. Tra le opere da realizzare, sono previsti due sottopassi ciclopeditoni, uno in località “Siberie” ed uno in località via Rampa.

I sottopassi su citati sono in fase di realizzazione, pertanto, l’Amministrazione ha ritenuto opportuno procedere con la progettazione e realizzazione di due tratti di pista ciclabile indispensabili per il collegamento tra i sottopassi ciclopeditoni e la rete ciclo-pedonale esistente tra i centri abitati di Sommacampagna e Caselle.

Il futuro collegamento ciclopeditono, possibile, grazie ai due sottopassi ciclopeditoni ha indotto l’Amministrazione Comunale a programmare gli interventi ciclabili secondo due linee di intervento:

- ✓ un collegamento tra la pista ciclabile esistente in via Ceolara e il sottopasso ciclopeditono in via Siberie, tra Sommacampagna e Caselle, per circa 1.150 m e contestuale “addolcimento” del raggio dell’attuale curva a gomito;
- ✓ un collegamento tra la pista ciclabile esistente in via Belvedere e il sottopasso ciclopeditono in via Rampa a Caselle per circa 360 m;

La Pubblica Amministrazione del Comune di Sommacampagna quindi, coerentemente all’impegno svolto nell’ultimo decennio allo scopo di migliorare la mobilità e la sicurezza stradale per tutte le componenti del traffico (veicoli, ciclisti, pedoni) con la realizzazione di numerosi interventi di sistemazione e completamento delle infrastrutture sul proprio territorio, prosegue con l’attuazione di un programma di lavori che riguardano, nello specifico, l’estensione della rete ciclabile comunale, in particolare attraverso la realizzazione di due tratte che servono da collegamento tra piste ciclabili esistenti (tratto esistente della Ciclovía del Sole in via Belvedere a Caselle posta al capo sud della tratta di via Rampa) e/o di progetto di prossima attuazione (estensione della ciclovía del Sole posta nel capo a Sud della tratta di via Siberie), con altrettante infrastrutture del vicino territorio del comune di Sona.

La realizzazione di queste due piste ciclabili nel comune di Sommacampagna (VR), si inserisce in questo programma di interventi, con l’obiettivo primario di mettere migliorare la sicurezza ciclabile in queste due tracciati di collegamento sovracomunale.

La presente variante urbanistica ha per oggetto la conformazione geometrica dell’attuale zonizzazione del PI alle opere pubbliche in oggetto, sostanzialmente andando a ritagliare residui aree agricole per convertirle in sedimi stradali sui quali alloggeranno le future ciclabili e l’ampliamento stradale nella stretta prossimità della curva a gomito di via Siberie.



Figura 1.1 - Progetto per la realizzazione della pista ciclabile di via Siberie (disegno ruotato di 90° rispetto all’asse N/S)

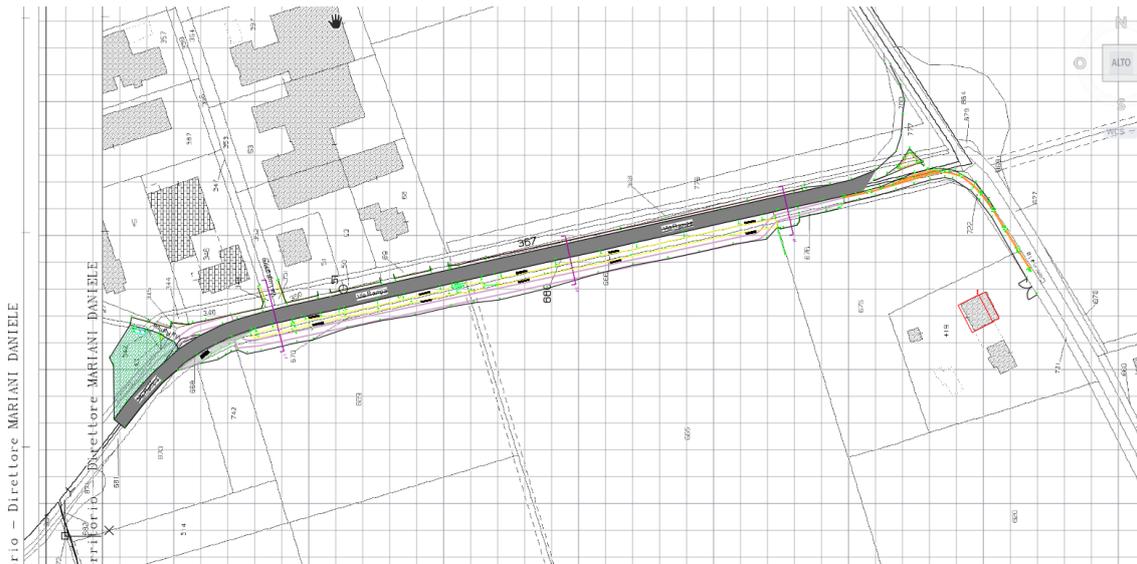


Figura 2.2 - Progetto per la realizzazione della pista ciclabile di via Rampa (disegno ruotato di 90° rispetto all'asse N/S)

Allo stato attuale:

- ✓ via Siberie è una strada di collegamento tra la frazione di Caselle ed il territorio del Comune di Sona, asfalta. Inizia a sud da una rotatoria sulla strada comunale Rezzola/Ceolara, sopra passa il canale d'irrigazione consortile, fiancheggia ad Ovest una cava di ghiaia in attività e ad est una discarica non più in attività di conferimento, quindi descrive una doppia curva di cui la prima a gomito e raggio stretto mentre la seconda è stata recentemente ampliata in seno ai lavori di costruzione della nuova linea ferroviaria AV/AC che ha compreso la ricostruzione del sottopasso ferroviario spostato ad ovest rispetto al preesistente, che è stato conservato per adibirlo a sottopasso ciclabile.
- ✓ Via Rampa è una strada che inizia a sud sulla rotatoria all'incrocio con via Belvedere e si dirige verso non in ambito urbano per incrociare via Lugagnano in una piccola zona produttiva e quindi sottopassare l'asse ferroviario AV/AC con un nuovo manufatto costruito sempre in occasione dei lavori ferroviari

In entrambi i casi, nel sottopassare l'asse ferroviario, sono stati realizzati anche dei tratti di pista ciclabile e sempre in entrambi i casi esistono a sud possibilità di collegamento ad un asse ciclabile di livello sovracomunale ed in previsione sovraregionale, per cui il progetto in argomento prevede di realizzare i necessari tratti di collegamento

In entrambi i casi sono state esaminate soluzioni e percorsi alternativi, giungendo a proporre i progetti in esame, quali migliore compromesso tra le diverse problematiche e criticità che ciascuna soluzione esaminata in precedenza evidenziava.

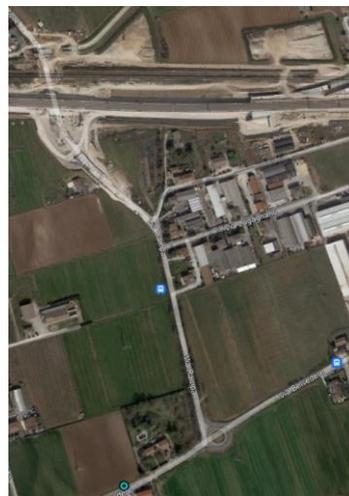


Figura 3 - Stato attuale di via Siberie a sx e via Rampa a dx oggetto di intervento

I materiali e le soluzioni impiegate per la sezione ciclabile sono:

- ✓ Strato unico chiuso per le pavimentazioni, in modo da avere pavimentazioni rapidamente asciutte e praticabili con ogni tipo di bicicletta, o carrozzelle per bambini o disabili, oppure pattini a rotelle; la pista ciclabile è prevista larga m 3,00 netti.
- ✓ Cemento per il cordolo di separazione dalla viabilità principale con un doppio bindero in calcestruzzo annegato nella pavimentazione;
- ✓ Recinzione metallica verso il terreno di proprietà privata;
- ✓ pavimentazione carrabile in terra stabilizzata ottenuta mediante fresatura, compattazione e rullatura del terreno in sito con spessore cm 20 per il tratto sud di via Siberie.

La presente Variante intende quindi conformare geometricamente l'attuale zonizzazione del P.I. all'opera pubblica sopradescritta, andando sostanzialmente a ritagliare residuali aree agricole situate in prossimità dell'attuale intersezione, per convertirle in sedimi stradali sui quali alloggerà la futura rotatoria, e riportando a destinazione agricola quelle aree marginali che con la nuova conformazione non sarebbero più occupate da sedime stradale.

In particolare la variante urbanistica consiste nella modificazione delle seguenti destinazioni urbanistiche:

#### **per quanto riguarda via Siberie:**

- 1) Da zona "F5" (zone per il mantenimento e per la formazione della rete ecologica comunale) a zona "F5" (zone per il mantenimento e per la formazione della rete ecologica comunale) e "fascia di rispetto stradale";
- 2) Da zona "Ep2" (zone agricole di pianura) e "Va" (zone a verde agricolo con funzione di filtro, barriera e riequilibrio) a zona "Ep2" (zone agricole di pianura) e "Va" (zone a verde agricolo con funzione di filtro, barriera e riequilibrio) e "fascia di rispetto stradale";
- 3) Da zona "Ep2" (zone agricole di pianura) e "Va" (zone a verde agricolo con funzione di filtro, barriera e riequilibrio) e "sedime stradale" e "fascia di rispetto stradale" a "sedime stradale";
- 4) Nuova pista ciclabile.

#### **per quanto riguarda via Rampa:**

- 1) Da zona "Ep2" (zone agricole di pianura) a zona "Va" ((zone a verde agricolo con funzione di filtro, barriera e riequilibrio)
- 2) Nuova pista ciclabile.

e relativo adeguamento delle fasce di rispetto ex D. Lgs. 30 aprile 1992, n.285 e s.m.i., così rappresentato nelle seguenti figure che riproducono l'elaborato grafico allegato alla delibera consiliare di adozione della variante.

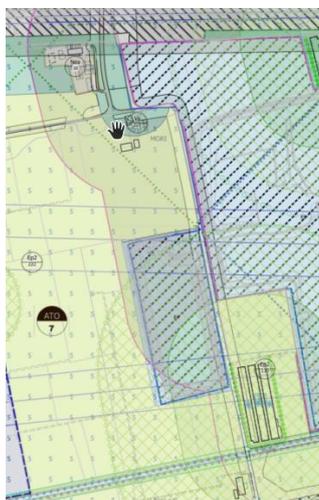


Figura 4.1 - Estratto PI - Stato vigente zona via Siberie



Figura 5.2 - Estratto PI - Stato vigente zona via Rampa

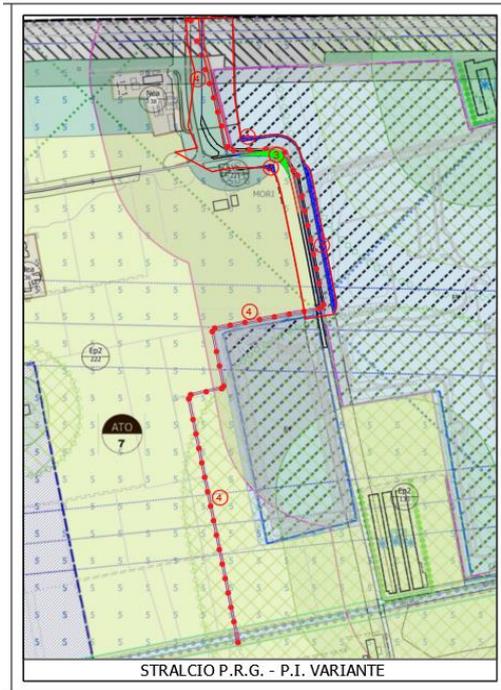


Figura 6.1 - Estratto PI - Stato di variante  
Vista complessiva via Siberie

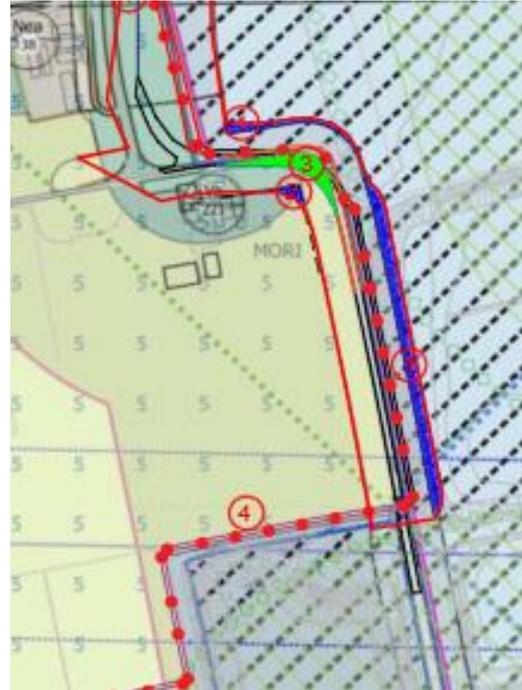


Figura 7.2 - Estratto PI - Stato di variante  
Vista di dettaglio curva via Siberie

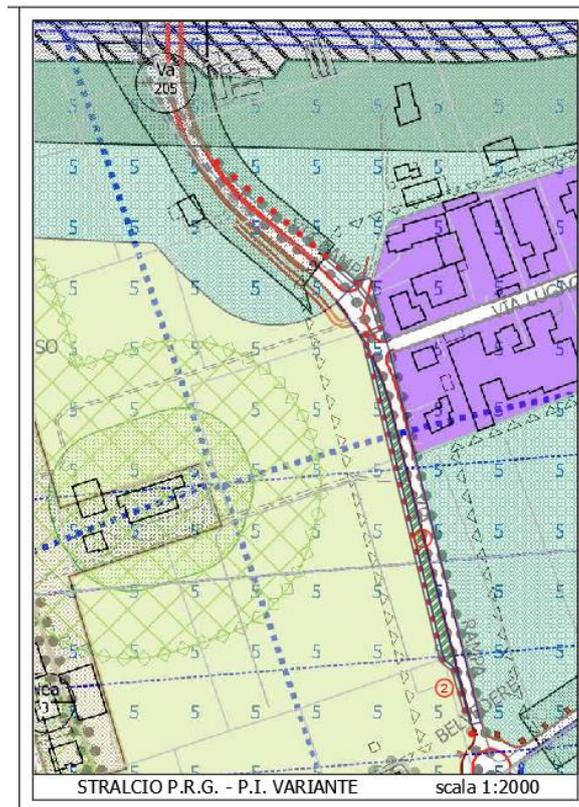


Figura 5 - Estratto PI - Stato di variante  
Vista complessiva via Rampa

## 2. Collocazione territoriale

Il territorio del Comune di Sommacampagna si trova nel centro – occidentale della provincia di Verona. Il Comune di Sommacampagna ha una superficie territoriale di 41,96 kmq circa e confina con i Comuni di Sona, Verona, Villafranca di Verona e Valeggio sul Mincio.

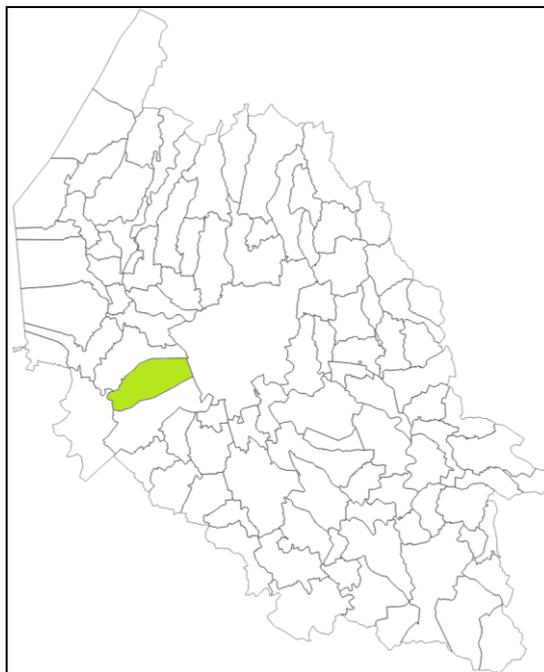


Figura 6 - Inquadramento geografico nell'ambito territoriale provinciale del Comune di Sommacampagna

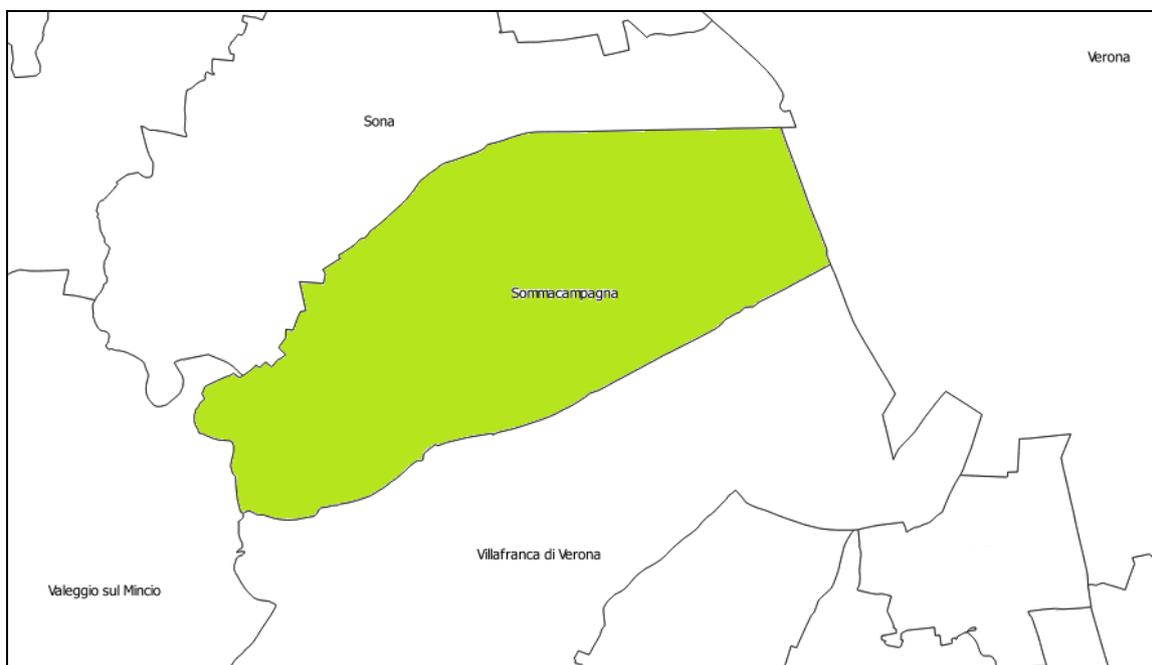


Figura 7 - Inquadramento confini amministrativi

L'area interessata dalla variante urbanistica è in zona pianeggiante a nord e nord/ovest dell'abitato di della frazione Caselle ed il territorio comunale di Sona, lambente l'abitato di Lugagnano, che sorge sulle ultime propaggini dell'anfiteatro morenico del Garda, a breve distanza dalla pianura padana e dall'asse viario della via Postumia. È un territorio caratterizzato dalla fascia di passaggio dall'ambito pianiziale a quello dolce e collinare morenico, connotato da alti valori paesaggistici e coltivazione dei fondi a vigneto.

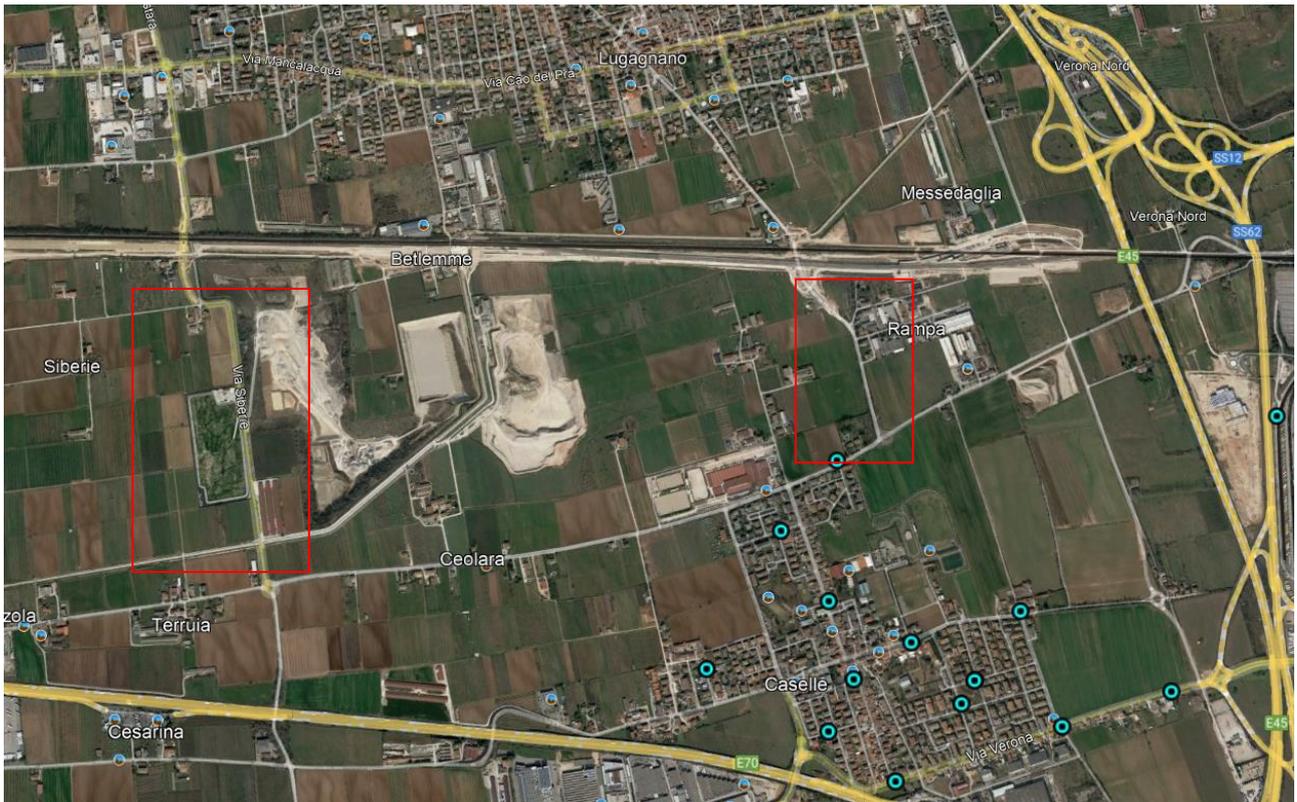


Figura 8 - Foto satellitare: inquadramento geografico

L'intorno territoriale si caratterizza per la presenza principalmente di spazi aperti agricoli coltivati a cerealicoltura o peschicoltura. Vi sono piccole realtà produttive di piccole dimensioni sparse nel territorio.



Figura 9.1 - Foto aerea dell'area oggetto di variante  
Via Siberie

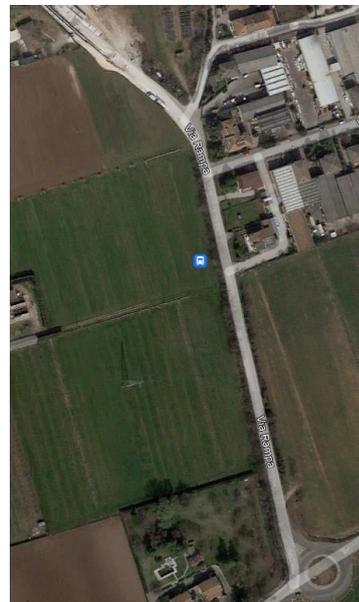


Figura 9.2 - Foto aerea dell'area oggetto di variante  
Via Rampa

L'area in esame ricade nell'ATO n. 6 "Ambito rurale di pianura" e si trova in zona agricola.

### 3. Obiettivi e contenuti tecnico-normativi del progetto di variante in esame

La presente variante urbanistica ha per oggetto la conformazione geometrica dell'attuale zonizzazione del PI all'opera pubblica in oggetto, sostanzialmente andando a ritagliare residui aree agricole per convertirle in

sedimi stradali sui quali alloggeranno le future ciclabili nonché il modesto ampliamento stradale in prossimità della curva a gomito di via Siberie per aumentarne il raggio.

Allo stato attuale le piste ciclabili sono ovviamente inesistenti e la previsione ha una funzione di "cucitura" tra le infrastrutture ciclabili dei comuni di Sommacampagna, segnatamente la Ciclabile del Sole e Sona, attraverso due varchi sottopassanti l'asse ferroviario recentemente implementato con la linea AV/AC. Già realizzati dal Consorzio CEPVDUE, peraltro incaricati anche della realizzazione delle due tratte in argomento.

L'intervento in progetto prevede sostanzialmente la realizzazione:

- ✓ in via Siberie di una nuova pista ciclabile che inizia a su staccandosi dalla progettata Ciclovía del Sole corrente lungo il margine sud del canale irriguo in prossimità di un ponticello esistente, per proseguire verso nord utilizzando l'esistente viabilità ad uso agricolo per arrivare ad incrociare via Siberie in prossimità della cava d'inerti (proprietà comunale conferita in concessione) per corrervi lungo il margine interno in nuova sede, quindi giungere alla curva a gomito, della quale è previsto il miglioramento del raggio con un modesto ampliamento stradale interno, terminando congiungendosi al residuale tracciato stradale dismesso di via Siberie che sottopassa l'asse ferroviario col vecchio ponte ad arco, dismesso a seguito della costruzione del nuovo sottopasso unitamente alla nuova linea ferroviaria AV/AC;
- ✓ in via Rampa di una nuova pista ciclabile in prolungamento del breve tratto già realizzato come propaggine dell'esistente tratto di Ciclovía del Sole (realizzato da CEPVDUE unitamente alla rotatoria tra le vie Belvedere e Rampa), inizialmente lungo il suo margine Ovest in accostamento alla sede stradale, per successivamente deviare leggermente in area agricola fino a superare di poco l'incrocio con via Lugagnano per attraversare via Rampa stessa ed infine congiungersi al tratto di ciclabile già realizzato da CEPVDUE in prosecuzione verso nord che, sottopassando l'asse ferroviario, si congiunge con la realtà ciclabile di Lugagnano.

#### 4. Analisi e verifica della rispondenza alle ipotesi di non necessità della valutazione di incidenza (D.G.R.V. n. 1400/17)

Il territorio del Comune di Sommacampagna non è direttamente interessato dalla presenza di aree SIC/ZPS. Le due aree d'intervento si trovano a circa 8,5/8,8 km dall'area SIC/ZPS più vicina e, nello specifico, l'area SIC IT3210008 "Fontanili di Povegliano".

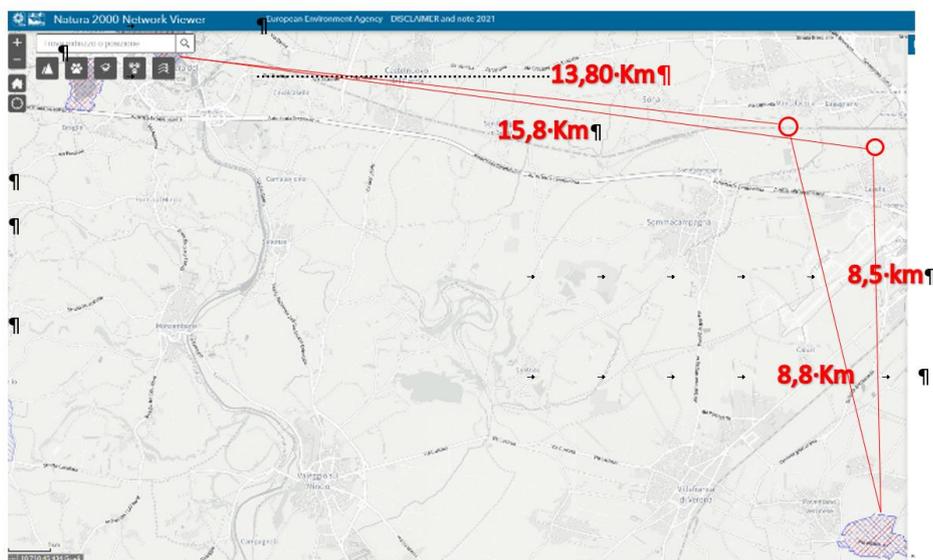


Figura 10 - Analisi geospaziale distanze area in esame con siti SIC/ZPS limitrofi

A tal proposito per l'intervento in progetto non si rilevano eventuali impatti o, in generale, esternalità ambientali peggiorative dello stato attuale, in termini di emissioni acustiche ed atmosferiche, chiaramente essendo opere rivolte alla viabilità ciclabile. La modesta modifica stradale all'altezza della curva a gomito di via Siberie è finalizzata a migliorare il livello di sicurezza stradale aumentando la visibilità reciproca tra veicoli, tutt'al più con un prevedibile modesto aumento della velocità veicolare a fronte del superamento di

significative necessità di frenare in prossimità dell'attuale curva, dove l'attuale sezione stradale rimane angusta ed il raggio di curvatura è molto ridotto.

Il progetto, inoltre, non va ad incidere sulle componenti qualitative delle risorse idriche sia superficiali che sotterranee. Allo stesso tempo l'aumento di superficie impermeabilizzata (la maggior superficie pavimentata delle ciclabili), può ritenersi trascurabile, trattandosi di poco più di duemila metri quadrati (vedi anche risultanze da dichiarazione di compatibilità idraulica).

Va considerato che le superfici pavimentate di entrambe le ciclabili sono previste in corrispondenza:

- ✓ il tratto di via Siberie, per circa metà, di un'ampia cava di ghiaia in via di coltivazione verso cui le acque piovane saranno scaricate e per la metà restante si utilizzeranno preesistenti "capezzagne" interpoderali che fanno oggetto di una manutenzione straordinaria;
- ✓ l'altro di via Rampa di un ampio appezzamento agrario coltivato, verso cui anche in tal caso le acque piovane defluiranno, per effetto della maggiore quota della ciclabile rispetto al piano di campagna;

Per tale ragione non sono previste opere di regimazione delle acque meteoriche in quanto, appunto, la collocazione sul territorio descritta, potrà consentire un adeguato e regolare deflusso delle acque meteoriche e superficiali. La stessa natura del terreno circostante, consentirà inoltre un adeguato assorbimento di eventuali fenomeni meteorologici intensi, con conseguente soluzione di potenziali criticità legate al ristagno idrico.

In tal senso il consumo di nuovo suolo è da ritenersi trascurabile. Gli stessi fondi agricoli coltivati, non subiranno limitazioni di utilizzo, essendo i tracciati ciclabili previsti a margine e/o in corrispondenza di preesistenti strade interpoderali, conservando pertanto la specifica vocazione agricolo – produttiva. Non s'ingenerano neppure fenomeni di frazionamento del paesaggio agricolo o naturale, in quanto la scelta dei tracciati ciclabili si basa su uno scheletro viabilistico come anzidetto già esistente, riqualificandone le funzioni di interconnessione.



Figura 1 – punto dove la ciclabile di via Siberie, oggetto di variante urbanistica, abbandona in tracciato nei fondi agricoli e, attraversando via Siberie, si sposta verso il tracciato a margine della cava di ghiaia per costeggiare l'esistente siepe lungo il suo margine Est

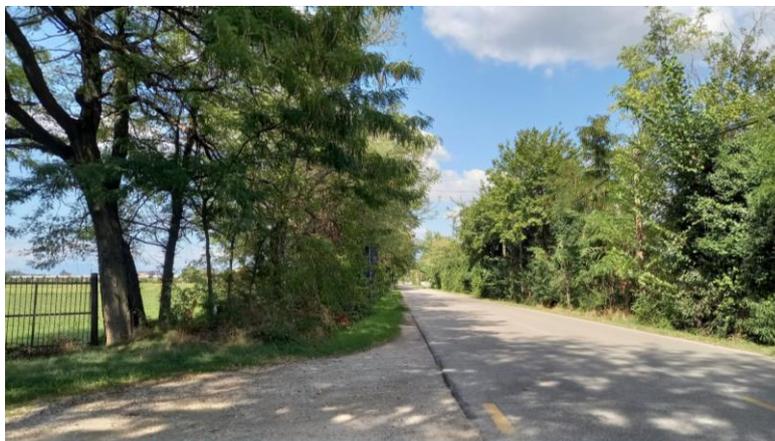


Figura 8 – punto d'inizio a sud della ciclabile via Rampa oggetto di variante urbanistica, dove si sposta dal tracciato stradale verso il fondo agricolo (a sinistra nell'immagine) per costeggiare l'esistente siepe lungo il suo margine Ovest

Riprendendo quanto riportato all'interno del Rapporto Ambientale, i livelli attuali di antropizzazione del territorio comportano la presenza di un insieme di ostacoli per la continuità funzionale della rete ecologica. A parte l'effetto barriera prodotto dalle aree insediate, è importante evidenziare i punti di incontro tra il sistema aree centrali – corridoi ecologici individuati e le principali linee di frammentazione (autostrade, strade ad alta percorrenza, ferrovia, grandi canali, ecc, ...).

L'effetto dell'estensione della rete ciclabile e la realizzazione di collegamenti intercomunali che ne consentono l'inserimento in un sistema ben più ampio, offrendo quindi anche maggiori opportunità nei collegamenti casa-lavoro, costituendone le premesse, producono in prospettiva un potenziale trasferimento dalla mobilità motorizzata a quella ciclabile, a vantaggio della qualità dell'ambiente naturale circostante oltre, ovviamente, a garantire una maggior sicurezza per gli utenti, quale cogente ed univoca premessa.

La mobilità ciclabile, infine, ponendosi come alternativa alla motorizzata, caratterizzata da spostamento a bassissima velocità, consente un più attento e vigile transito di attraversamento dei fondi agricoli, certamente non appesantendo il rischio di schiacciamento a beneficio delle specie animali esposte (microfauna, rettili, anfibi, ...).

Per quanto riguarda l'illuminazione notturna del tracciato, peraltro prevista sostanzialmente in via Rampa in quanto ricadente in centro abitato e in modo ridotto in via Siberie il progetto prevede l'utilizzo di sorgenti luminose a led conformi al dettato normativo di settore, al fine di migliorare la percezione visiva notturna, sopra tutto nei punti di conflitto con la viabilità stradale ordinaria. La tecnologia led e le ottiche adottate consentono di conformare la sorgente alle norme a tutela dell'inquinamento luminoso nonché, data l'ormai elevata efficienza raggiunta, consentire ridottissimi consumi energetici.

In tal senso non si individuano impatti ambientali negativi.

In ragione delle considerazioni sopra riportate, ricavate dalle analisi condotte, non sono rilevabili incidenze significative su habitat e specie, ai sensi delle sopraccitate direttive 92/43/CEE e 09/147/CE, in relazione a fenomeni di riduzione di superfici e ad eventuali emissioni acustiche (vettore aereo) e potenziali contaminazioni // interessamenti del corso d'acqua limitrofo o delle falde sottostanti la superficie (vettore matrice idrica), sia in fase di esercizio che di cantierizzazione.

Per quanto attiene alla fase di cantierizzazione, le emissioni atmosferiche ed acustiche sono collegabili in particolare all'operazione di pavimentazione: si fa però presente che l'ammontare complessivo degli eventuali carichi inquinanti emessi dalle macchine operatrici può essere ritenuto trascurabile ai fini della valutazione della significatività dell'incidenza sull'area di interesse.

A fronte delle considerazioni di cui sopra, in riferimento alle caratteristiche degli habitat presenti all'interno del SIC/ZPS (tipi di specie e livello di importanza all'interno della rete Natura 2000), non si rilevano possibili perturbazioni e/o impatti significativi in relazione allo stato degli habitat e delle specie. In riferimento al progetto in esame (variante urbanistica prodromica alla realizzazione di una nuova rotatoria), non si ravvisano ulteriori potenziali incidenze o effetti negativi sui siti della rete Natura 2000.

## **5. Conclusioni**

È quindi possibile affermare che, ai sensi dell'art. 6 (3), della Direttiva 92/43/Cee, la valutazione di incidenza non è necessaria per la proposta di variante prodromica al progetto in esame, in quanto non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.

La presente Relazione si allega alla dichiarazione redatta secondo il modello riportato nell'allegato E della D.G.R.V. n. 1400/2017.

Sommacampagna, 21 novembre 2023

Il RUP  
Geom. Paolo Franchini  
*(firmato digitalmente ai sensi di legge)*